

Buon pomeriggio, sono la segretaria generale della **Universal Peace Federation** o più semplicemente **U.P.F. di Milano**.

E' con grande gioia e anche commozione che oggi, 2 Marzo 2008, desideriamo offrire il nostro migliore augurio ed auspicio per questa nuova sede che ospiterà i progetti di JIVANA "Tra Oriente e Occidente". Siamo qui come U.P.F. per questa inaugurazione e desideriamo porgere un augurio di pace e buon inizio per ognuna delle attività dell'Associazione nascente atte a favorire una cura ed una sensibilizzazione maggiore verso gli aspetti più interiori e profondi dell'essere umano. Jivana significa "vita", come pure "tra Oriente e Occidente" rappresenta il punto di collegamento che raccoglie e armonizza la cultura e la conoscenza occidentale, alle discipline ed alla spiritualità orientale che giova assolutamente scoprire, riconoscere e sviluppare.

Cercherò ora di non sottrarre tempo prezioso agli altri ospiti che dovranno intervenire, e cercherò di mostrarvi una panoramica saliente delle finalità della U.P.F.

La Universal Peace Federation dal 2004 è entrata nel novero delle ONG aventi "Consultative Status" presso il Consiglio Economico e Sociale delle N.U. (Ecosoc).

La visione della pace anima tutti i programmi e le attività della U.P.F., i cui principi sono radicati nei valori fondamentali comuni a tutti gli uomini e a tutte le fedi. Un punto distintivo della visione della federazione è la consapevolezza della necessità di un approccio interdisciplinare per il conseguimento della pace. Ciò vuol dire che essa non può essere realizzata delegandone la responsabilità al solo mondo della cultura, della politica, della diplomazia o della religione, bensì grazie alla collaborazione ed al lavoro in sinergia fra tutte queste realtà.

La federazione cerca di costruire coalizioni ad ampio raggio con istituzioni non governative, religiose, culturali ed educative nel promuovere soluzioni che affrontino i problemi mondiali.

Pace però non è intesa dalla U.P.F. solo come assenza di guerra a livello internazionale, ma miglioramento delle relazioni e della cooperazione tra gli stessi individui, le famiglie per includere le nazioni e quindi il mondo intero.

Elenchiamo di seguito i punti su cui si basano gli obiettivi della Federazione:

➤ Il fondamento della nostra esistenza e della nostra natura originaria deriva da un'unica fonte: sia essa chiamata Dio, Spirito Assoluto, il Creatore, l'energia o l'amore, Egli rappresenta l'origine di tutta l'umanità. E' il Genitore di ogni popolo.

➤ L'uomo è un essere spirituale. La natura interiore ne costituisce l'essenza ed è l'aspetto più importante da ricercare e sviluppare, poiché le cause dei conflitti tra gli individui e tra i popoli hanno radici profonde da ricercarsi spesso nella dimensione immateriale;

➤ La famiglia è il fulcro della società umana. Essa è da salvaguardare e rafforzare per contrastarne l'instabilità ed il declino. La famiglia è la prima scuola d'amore. *"La giusta educazione dei figli è uno dei compiti più onerosi...con l'esempio della vostra vita date impulso alla loro crescita spirituale. Così esercitate un'attività altruistica, con solo amore nel vostro cuore per compiere qualcosa di buono verso gli altri. I fanciulli ricevono tutta la loro educazione solo scaldandosi al radiante calore dell'amore dei genitori."* (tratto da: "Il vero scopo della vita" (Swami Chidananda)

➤ La realizzazione della pace all'interno del nostro mondo diviso può avvenire attraverso la messa in atto del principio: "vivere per gli altri", ovvero sperimentare la gioia profonda che nasce dal vivere una vita sociale sana orientata al bene comune. Il Dott. Sun Myung Moon, fondatore della U.P.F., insieme a sua moglie la d.ssa Hak Ja Han, cita: *"l'essenza dell'amore è dare. Vivere per il bene degli altri e dell'insieme. Il vero amore dà, dimentica di aver dato e continua a donare senza sosta. Il vero amore dà con gioia"*.

➤ Oggi il dialogo interreligioso è un bisogno essenziale. La cooperazione tra le diverse tradizioni religiose è fondamentale e si può attuare ricercando i principi universali comuni, attraverso la strada della riconciliazione e del rispetto reciproco.

La **U.P.F.** sostiene che l'aspirazione alla pace possa essere realizzata attraverso una confluenza di idee, una sinergia di azioni e, il desiderio di dare precedenza ai fattori unificanti come la comprensione, il rispetto, l'ascolto e la ricostruzione delle relazioni piuttosto che a quelli che ci hanno sempre diviso: razza, nazionalità, cultura, religione, ideologia.

L'obiettivo della Federazione è quello di offrire un modello di dialogo e azione pratica; promuovendo e patrocinando iniziative indirizzate verso molti settori di intervento. Di seguito ne sintetizziamo alcune:

- Sviluppo sostenibile (inteso come miglioramento della qualità di vita per le persone del mondo senza aumentare l'uso delle risorse naturali al di là della capacità della terra di sostenerle);
- Iniziative culturali: conferenze, simposi, summit mondiali per la leadership e la "Buona Governance", simposi sulla relazione dei Paesi dell'ONU, programmi educativi per i leader di domani (giovani), conferenze per i media
- Iniziative di Pace in zone di tensione: Corea (per l'unificazione ed il problema dilagante della malnutrizione della sua popolazione) - Medio Oriente (attraverso Middle East Peace Initiative, facts finding tours, seminari, progetti umanitari e di servizio finalizzate a una sempre maggior cooperazione e riconciliazione tra le tre grandi religioni monoteiste);
- Volontariato e assistenza medica ai paesi in via di sviluppo;
- Sport per la pace: atleti di tutte le età, razze e nazioni per promuovere attraverso la disciplina sportiva, armonia reciproca tra giovani provenienti da ogni parte del mondo;
- Consiglio Interreligioso presso l'ONU;
- **Nomina Ambasciatori di Pace:**

La U.P.F. incoraggia e sostiene l'impegno di personalità sensibili alla soluzione del problema della pace, o impegnate in attività di utilità sociale, dando prova di eccellenza nello spendersi altruisticamente. L'iniziativa degli Ambasciatori di Pace ha avuto inizio a New York nel maggio del 2001.

Oggi gli Ambasciatori di Pace.-U.P.F.- nel mondo sono circa 1.200.000,00 e costituiscono una rete globale di leaders impegnati in ogni campo: religioso, governativo, accademico, dell'informazione, della società civile e del settore privato.

Tra gli Ambasciatori di Pace ricordiamo: la Sig.ra Ellen Johnson Sirleaf, prima donna eletta alla carica di presidente di uno stato africano, la Liberia; Lech Walesa presidente della Polonia, Betty Williams attivista per la pace in Irlanda del Nord, Jose Ramos-Horta, ministro degli esteri di Timor Est, Abdurrahman Wahid, Presidente dell'Indonesia, Hamilton Greene, Primo Ministro della Guyana, Mikail Gorbachiov, ex Presidente dell'URSS, Nelson Mandela Presidente del Sud Africa, Walter Fountroy già braccio destro di M. L. King, Dan Quayle già Vice Presidente degli USA e molti altri .

Questa nomina non è il semplice conferimento di un attestato o soltanto un titolo "onorifico" a riconoscimento delle realizzazioni passate.

L'Ambasciatore di Pace è spronato ad una più profonda attenzione alla "causa" della pace e a promuovere i valori che ne sono alla base. Continuando così ad essere un esempio ed un sostegno per gli altri.

L'Ambasciatore di pace non trasmette semplicemente dei messaggi, filosofia o politica, ma è un promotore della pace e questo è il cardine fondante della UPF.

Siamo pertanto orgogliosi di conferire questa speciale nomina di Ambasciatore di Pace alle quattro fondatrici di Jivana "Tra Oriente e Occidente" per il grande impegno e passione altruistico dimostrato nel corso di molti anni. Quattro donne diverse tra loro ma i cui intenti convergono proprio nello Jivana, per offrire benessere psico-fisico, pace ed armonia ad ogni "ricercatore della vita".

MATAJI – Anna Maria Silvestri
BETTINA PFAFF
MARIA GRAZIA ROTA
JENNY D'AMICO